



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.26

del 22.09.2017

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100. Ricognizione partecipazione possedute. Determinazioni.

L'anno duemiladiciassette il giorno VENTIDUE del mese di Settembre alle ore 21,00 nella sala delle adunanze della Casa Comunale, a seguito di regolare invito diramato nei modi e forme di legge si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione.

Risultano:

presenti

assenti

			presenti	assenti
1	CARIONE Rosario	SINDACO	X	
2	PASSARO Mario Emanuele	CONSIGLIERE	X	
3	CAVALLO Angelo	"	X	
4	MARINO Luigi	"	X	
5	FRAIESE Lorenzo	"	X	
6	PAOLANTONIO Roberto	"	X	
7	DANIELE Gennaro	"	X	
8	D'ALESSANDRO Vincenzo	"	X	
9	NOCE Teresa	"	X	
10	CERRUTI Giuseppe	"		X
11	CORRENTE Antonio			X
=	=====	Totale	09	02

RISULTANO PRESENTI N.08 CONSIGLIERI E ASSENTI N.02 CONSIGLIERI.

ASSUME LA PRESIDENZA IL SINDACO SIG. **ROSARIO CARIONE**.

PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE DR. **ANTONIO MARTORANO**.

IL PRESIDENTE, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI E LA LEGALITÀ DELL'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA ED INVITA I PRESENTI ALLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO INDICATO IN OGGETTO, PREMETTENDO CHE, SULLA PROPOSTA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ TECNICA;
- IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ CONTABILE, AI SENSI DELL'ART.49 T.U.E.L. D.L.GSV. 18.08.2000, N. 267, HANNO ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, emanato in attuazione dell'art.18 della legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, comma1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Rilevato che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

-esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n.50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

-ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

Visto che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art.20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art.4, comma 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Segue n.26

del 22.09.2017

della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art.5, comma 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art.4, comma 2, T.U.S.P.;

3) previste dall'art.20, comma 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art.4, comma 7, D.Lgs.n.175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.4, T.U.S.P.;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Visto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art.3-bis, D.L. n.138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Trentinara e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;

- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo n.100/2017, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Considerato che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.Lgs.n.175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, comma1, D.Lgs.n.175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Segue n.26

del 22.09.2017

Atteso che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art.24, comma 1, T.U.S.P.;

Dato atto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni secondo quanto indicato nella Relazione a firma del Sindaco, allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalla succitata relazione;

Considerato che ai sensi del citato art.24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

Ritenuto che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

Rilevato che, in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art.21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art.2437-ter, comma 2, cod.civ., e seguendo il procedimento di cui all'art.2437-quater, cod.civ.;

Fatto presente che la scelta delle modalità operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione,

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1, comma 612, legge 23 dicembre 2014, n.190, con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 23.04.2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art.24, comma 2, T.U.S.P.;

Preso atto del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), n.3), D.Lgs.n.267/2000;

Acquisiti in argomento il parere di rito del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal responsabile del servizio finanziario, del presente deliberato ai sensi degli artt.49 e 147-bis D.Lgs.n.267/2000;

Con voti unanimi dei presenti;

DELIBERA

1- di prendere atto della relazione tecnica del Sindaco allegata alla presente e, per l'effetto, di approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da relazione allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Segue n.26

del 22.09.2017

2-di stabilire, condividendo le scelte motivate operate dal Sindaco nella relazione sopra citata il mantenimento delle partecipazioni comunali nei seguenti organismi:

-CST Sistemi Sud srl, sempre che la stessa raggiunga, prima del termine ultimo stabilito per la messa in liquidazione, il fatturato medio nell'anno 2017 superiore ad € 500.000,00 e nell'anno 2018 superiore a 1.000.000,00;

- Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l. trattandosi di società costituita per la gestione di patti territoriali, fino al completamento dei relativi progetti, ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.Lgs.n.100/2017;

3-di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

4-di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo. A tal fine la Giunta comunale riferirà al Consiglio sull'attuazione di quanto oggetto della presente deliberazione;

5-che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;

6-che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art.17, D.L. n.90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art.21 del Decreto correttivo;

7-che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art.24, commi 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art.21 del Decreto correttivo;

8-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000;

Parere FAVOREVOLE del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, 1° comma del T.U.E.L. D.Lgs.18.08.2000 n.267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
-f.to dr. Gennaro BRUNO -

Parere FAVOREVOLE del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
-f.to dr. Gennaro BRUNO -



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI (ART.24 D.LGS.N.175 DEL 2016)

1. Il nuovo quadro normativo

1.1 - Finalità della ricognizione

Il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), varato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 in vigore dal 23 settembre 2016, stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione. Tale revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art.24 del TUSP si affianca, una tantum, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art.20.

Ai sensi del comma 2 dell'art.24 del TUSP, inoltre, la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art.1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n.190, adottato dall'Ente con deliberazione n.02 del 23.04.2015.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100, correttivo del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.147 del 26 giugno 2017. Il provvedimento è in vigore dal 27 giugno 2017. Con tale ultimo decreto sono stati apportati significativi correttivi al D.Lgs.n.175/2016. Tra i più importanti per gli Enti Locali, sono da segnalare:

- a) la possibilità per le società partecipate dai Comuni che non hanno bilanci in perdita e che producono servizi di interesse economico generale di partecipare alle gare anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, superando un divieto rinvenibile in un'interpretazione restrittiva dell'articolo 4, comma 1, e articolo 2, comma 1, lettera h). Si tratta di un correttivo molto importante e strategico per i futuri assetti del mercato concorrenziale dei servizi di interesse economico generale, mercato che dunque sarà "aperto" in tutto il territorio nazionale, anche alle società partecipate dagli Enti Locali in grado di competere e di procedere ad aggregazioni industriali.
- b) La procedura relativa alla costituzione e acquisizione di partecipazioni societarie è stata notevolmente semplificata. In particolare, l'Associazione ha ottenuto
- c) E' stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione: per il triennio 2017-2019 la soglia da raggiungere è di 500.000 euro e non più di 1.000.000. La modifica è particolarmente importante per i Piccoli Comuni.
- d) è stata introdotta la competenza dell'Assemblea dei Soci e non più del MEF a decidere sul numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione, fermo restando il tetto di spesa;
- e) il divieto – fino al 30 giugno 2018 - di assunzioni a tempo indeterminato per le società controllate dagli enti locali decorrerà soltanto dopo la pubblicazione del decreto del Ministero



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



del lavoro e delle politiche sociali che fisserà le modalità operative per la tenuta degli elenchi del personale in eccedenza a seguito delle operazioni di razionalizzazione;

f) è stato fissato al 31 luglio 2017 il termine per gli adeguamenti statutarî delle società controllate e in house alle disposizioni in oggetto.

Il termine ultimo per l'approvazione dei piani di razionalizzazione straordinaria è stato fissato al 30 settembre 2017.

1.2 - Tipologia di partecipazioni ammesse dalla legge

All'art.4 del TUSP, dopo aver affermato il generale limite secondo cui non è ammessa la partecipazione a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione pubblica (art. 4, comma 1), il legislatore indica una ulteriore serie di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

Nel dettaglio, l'art.4, comma 2, del TUSP stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, dirette o indirette, solo in società di produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4, comma 2, lettera a), e in società di autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (art.4, comma 2, lettera d), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

1.3 – Società che producono servizi di interesse generale

Per quanto riguarda i servizi di interesse generale notiamo come tale concetto, di derivazione comunitaria, abbia gradualmente sostituito quello classico di servizi pubblici locali che si era affermata nel nostro ordinamento nazionale sin dagli anni Novanta. Del resto già da alcuni anni la giurisprudenza ha confermato l'equivalenza delle due definizioni, sottolineata in particolare dalla Corte Costituzionale che con sentenza n. 325 del 17.11.2010 ha chiarito che sebbene in ambito comunitario non venga mai utilizzata l'espressione "servizio pubblico locale di rilevanza economica", ma solo quella di "servizio di interesse economico generale" (SIEG), la nozione comunitaria di SIEG, ove limitata all'ambito locale, e quella interna di SPL di rilevanza economica hanno "contenuto omologo".

Infatti, come precisato dalla Suprema Corte, entrambe le suddette nozioni, interna e comunitaria, fanno riferimento, infatti, ad un servizio che: a) è reso mediante un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come "qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato"; b) fornisce prestazioni considerate necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche "fini sociali") nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni.

Rientrano nell'ambito della categoria dei servizi di interesse generale, tra gli altri, i servizi pubblici di distribuzione del gas naturale, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale, gestione della sosta tariffata.

1.4 – Società di autoproduzione di beni o servizi strumentali

Per quanto riguarda l'autoproduzione di beni o servizi strumentali si tratta in sostanza delle cosiddette società strumentali, introdotte nel nostro ordinamento dall'art.13 del D.L n.223 del 04.07.2006.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Il TUSP non offre una definizione di “società strumentale”, come invece era stato richiesto dalla Commissione speciale del Consiglio di Stato nel parere reso sulla bozza di Decreto.

L’ambito nel quale gli Enti Locali possono fare ricorso a tale strumento è quello della produzione di beni o servizi strumentali rivolti non all’utenza ma agli stessi enti partecipanti, in via diretta o indiretta, per il soddisfacimento di esigenze proprie degli enti medesimi e quindi per svolgere funzioni di supporto degli stessi. In altri termini, la strumentalità sussiste quando l’attività che le società sono chiamate a svolgere sia rivolta agli stessi enti partecipanti o affidanti per svolgere le funzioni di supporto di tali amministrazioni pubbliche.

La disposizione di cui all’art.4, comma 2, lettera d, del TUSP che ammette l’attività di “autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli Enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”, deve essere letta congiuntamente al successivo comma 4, che così dispone: “Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall’art. 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti”, e questo al fine di evitare forme distorsive della concorrenza. Così disponendo, il legislatore mantiene distinti i due aspetti dell’esclusività dell’oggetto sociale e della prevalente operatività con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, che, peraltro, devono risultare espressamente dallo statuto sociale.

In proposito, ancorché il TUSP presenti alcuni elementi di ambiguità dal punto di vista applicativo, appare utile chiarire che in termini generali l’obbligo dell’“oggetto sociale esclusivo” non va inteso nel senso che sono vietate le società “multiutilities”, cioè quelle che prevedono nel proprio oggetto una pluralità di servizi strumentali, ma quelle che nel proprio oggetto sociale prevedono sia servizi strumentali che servizi di interesse generale.

1.5 – Altre partecipazioni ammesse

Come accennato sopra, oltre alle società di produzione di un servizio di interesse generale (art.4, comma 2, lettera a) e a quelle di autoproduzione di beni o servizi strumentali agli Enti pubblici partecipanti (art. 4, comma 2, lettera d), il legislatore definisce legittima anche la partecipazione ad altri tipi di società che però non risultano di interesse ai fini della presente relazione e quindi non saranno prese in considerazione in sede di analisi.

Si tratta delle società aventi per oggetto sociale esclusivo:

- la progettazione e realizzazione di un’opera pubblica (art. 4, comma 2, lettera b);
- la realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero l’organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale, attraverso un contratto di partenariato (art. 4, comma 2, lettera c);
- servizi di committenza apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 4, comma 2, lettera e);
- la valorizzazione del patrimonio di amministrazioni pubbliche sulla base di un accordo di programma (art. 4, comma 3).

1.6 – Ulteriori requisiti di ammissibilità

Per essere considerate ammesse è necessario che non ricadano in una delle ipotesi di cui all’art.20, comma 2 del TUSP.

Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in:



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art.20, comma 2, lettera b);
- società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art.20, comma 2, lettera c);
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art.20, comma 2, lettera d);
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art.20, comma 2, lettera e).

Esaurita la premessa sul nuovo quadro normativo, si rende ora necessaria l'analisi delle partecipazioni dell'Ente alla luce delle prescrizioni e dei criteri previsti dal TUSP ed illustrati al precedente punto 1.

IL PERCORSO DI RAZIONALIZZAZIONE

Classificazione del servizio in base all'attività dei servizi pubblici locali

DISTINZIONE TRA SERVIZIO STRUMENTALE (SS) E SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)

Tipo	Destinazione attività	Tipologia rapporto	Forma contratto	Corrispettivo contrattuale	Rischio
SS	ENTE	BILATERALE	APPALTO	ENTE	ENTE
SPL	COLLETTIVITÀ UTENZA	TRILATERALE	CONCESSIONE	UTENTI CONTRIBUTI	GESTORE

Mappatura e analisi dell'attuale sistema di partecipazione:

Società di servizi pubblici locali:

Non presenti

Società strumentali:

1. CST Sistemi sud S.r.l. (in House)

- Società a responsabilità limitata, quota di partecipazione del 0,49%;
- Oggetto sociale = attività strumentali informatiche e telematiche;
- Modello di governance: Assemblea dei soci, Consiglio d'Amministrazione e Direttore
- Modello di Controllo: Consiglio Sindacale, Commissione di controllo analogo, Nucleo Vigilanza ed Anticorruzione.
- Vantaggi della partecipazione: superamento del digital divide, economie di scala, progetti di e-government
- Risultati economici: utili d'esercizio dall'anno 1999 al 2015;
- Prospettive di sviluppo: progetti di dematerializzazione, conservazione sostitutiva, open data, fatturazione elettronica, sito web istituzionale, trasparenza, pagamenti elettronici.
- Risparmi attesi: economie di scala con l'ingresso nuovi soci e riduzione compensi componenti governante e controllo.

(vedi scheda tecnica di dettaglio n. 1)



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



SCHEDA TECNICA N. 1

CST SISTEMI SUD – Società a responsabilità limitata

Dati della Società

Classificazione della Società e del Servizio	Società strumentale con capitale interamente pubblico per la produzione di beni e servizi strumentali degli Enti soci (art. 13 D.L. 223/2006);
Data di costituzione:	3 giugno 1999
Sede legale:	Viale della Repubblica n. 8 84047 – Capaccio (SA)
Oggetto Sociale (esclusivo):	Produzione di beni e servizi strumentali nell'ambito dei servizi istituzionali informatici e telematico per gli Enti soci.
Trasformazioni	La società si è trasformata da mista in house a seguito del riconoscimento di "Centro Servizi Territoriale" (CST) partecipando all'avviso della Regione Campania per l'individuazione di n. 6 CST DD. n. 212 del 17-05-2007, finanziata con DD. 191 del 10-06-2008 ed in "Alleanze locali per l'innovazione" (ALI) partecipando al Bando CNIPA (ora AgID) pubblicato il 07 febbraio 2007 ed aggiudicato con delibere n. 133/2008 e 5/2009 del Collegio del CNIPA, ed abilitata a presentare progetti di e-government.
Compagine sociale	n. 42 Comuni, n. 2 Unione di Comuni, n. 2 Comunità Montane.
Capitale sociale al 31.12.2015:	103.200,00 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,25 (capitale € 255,00)%
Risultati ultimi cinque esercizi finanziari:	2011: 727,00 Euro 2012: 34.439,00 Euro 2013: 29.599,00 Euro 2014: 18.514,00 Euro 2015: 4.274,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	2011: Utili come da statuto reinvestiti in attività 2012: Utili come da statuto reinvestiti in attività 2013: Utili come da statuto reinvestiti in attività



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



	2014: Utili come da statuto reinvestiti in attività 2015: Utili come da statuto reinvestiti in attività
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	<u>Spese Bilancio Ente per l'anno 2016</u> Quote sociali € ,00 Servizi e forniture € ,00 Ricapitalizzazione € ,00 <u>Spese Bilancio Ente per l'anno 2015</u> Quote sociali € ,00 Servizi e forniture € ,00 Ricapitalizzazione € 0,00 <u>Spese Bilancio Ente per l'anno 2014</u> Quote sociali € ,00 Servizi e forniture € ,00 Ricapitalizzazione € 0,00 <u>Spese Bilancio Ente per l'anno 2013</u> Quote sociali € ,00 Servizi e forniture € ,00 Ricapitalizzazione € 0,00 <u>Spese Bilancio Ente per l'anno 2012</u> Quote sociali € ,00 Servizi e forniture € ,00 Ricapitalizzazione € 0,00
Organo amministrativo: in numero di tre art. 1, c. 725 L. 296/2006	Consiglio di Amministrazione: Presidente: Anna Farro Consigliere: Gianluca Fimiani Consigliere: Giovanni D'Avenia Il compenso è contenuto nei limiti stabiliti dall'art. 61 c. 12 D.L. 112/08 Le indennità sono state ridotte in base art. 71 L.69/09, art. 6 c6 D.L. 78/10, art. 4 c. 4 D.L. 95/12, art. 1 c. 550 L. 147/2013. I costi nel 2015 sono stati ridotti nel limite dell'80% del 2013, art. 16 c.2 D.L. 90/2014.
Perdite nei tre esercizi precedenti Art. 6, c 19 D.L. 78/2010 Art. 1, c. 554 L. 147/2013	Non vi sono stati risultati economici negativi negli ultimi tre esercizi precedenti (2013/2015 per cui non sono stati stabiliti: la riduzione del 30% dei compensi agli amministratori;



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



	la revoca degli amministrati per giusta causa. Limitazioni ad aumento di capitale
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: Presidente: Donato Antemi Sindaco eff.: Marco Peduto Sindaco eff.: Gennaro Bruno
Organo di controllo Analogo:	<u>Comitato:</u> Presidente: Delegato Comune di Capaccio Componenti: Sindaci/delegati Enti soci <u>Sottocommissione:</u> Presidente: Delegato Comune di Capaccio Componente: Sindaco Comune Battipaglia Componente: Sindaco Comune di Albanella Componente: Sindaco Comune di Casalvelino Componente: Sindaco Comune di Salerno
Obiettivi gestionali	Definizione progetto di Riuso Simel2 Contributo Regionale di circa € 734.000,00;
Regolamento di Vigilanza Piano Anticorruzione Trasparenza	Il Regolamento di vigilanza è stato approvato dal C.d'A in data 24/02/2011 verbale n. 135 e pubblicato sul sito web della Società: www.cstsistemisud.it Il Piano Anticorruzione è stato approvato dal C.d'A in data 18/02/2015 verbale n. 186 e pubblicato sul sito web della Società. Responsabile della vigilanza è la Dott.ssa Donatella Raeli nominata dal C.d'A Responsabile dell'Anticorruzione è la Sig.ra Renate Farro nominata dal C.d'A; La Responsabile della Trasparenza è la dipendente Renate Farro.
Bilancio 2016	Approvato e trasmesso
Bilancio previsionale 2017	Approvato e trasmesso
Personale	Regolamento delle assunzioni approvato dal C.d'A nella seduta del 31-07-09 verbale n. 114, pubblicato sul sito web della Società (art. 35, c3 D.Lgs. 165/2001). Risorse umane impiegate per il 2016: - Contratto di Collaborazione: n. 1 Direttore Amministrativo - Tempo indeterminato: n. 1 dipendente di qualifica impiegato



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



	(Segretaria) - Tempo determinato: n.4 dipendenti di qualifica impiegati (Esperti gestionali Enti locali) in somministrazione lavoro; - Collaborazione occasionali; n. 2 esperti gestionali - Collaboratori a progetto: Previsione di n.30 dipendenti somministrati per realizzazione progetti informatici (Simel+altri)
Affidamenti servizi e forniture	La società per il reperimento dei servizi e forniture applica il codice dei contratti D.Lgs. 163/2006 ed opera con il MEPA.
Interventi di razionalizzazione	Raggiunti nel 2016 i seguenti obiettivi: Riduzione dei costi della governance; Riduzione dei Costi del Personale; Servizi strumentali informatici indispensabili per superare digital divide ed ottenere economie di scala Progetti di e-gov.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE PUBBLICHE - VERIFICHE

Organismi che svolgono attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate o da Enti strumentali, nell'anno 2016:

Ragione Sociale	Tipologia	Attività
CST Sistemi Sud	SRL	Informatica e telematica

Non sono state riscontrate Società svolgenti attività analoghe o svolte da altri Enti strumentali;

Composizione degli Organismi Societari della governance e dei dipendenti nell' anno 2016:

Ragione Sociale	Amministratori	Dipendenti
CST Sistemi Sud	n. 3	n. 1 - Lavoratore a tempo indeterminato n. 4 - Lavoratore a tempo determina interinale n. 2 - Collaboratore n. _ - Collaboratore a progetto n. - Collaboratori autonomi
Ragione Sociale	Amministratori	Dipendenti
	n.	n. - Lavoratore a tempo indeterminato n. - Lavoratore a tempo determina interinale n. _ - Collaboratore n. _ - Collaboratore a progetto n. _ - Collaboratori autonomi



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Gli Organismi sopra risultano non ricadenti nell'applicazione della normativa delle società pubbliche, riguardante la dismissione qualora il numero degli Amministratori è superiore al numero dei dipendenti;

Aggregazioni di Società a rilevanza economica:

Non risultano costituite Società a rilevanza economica.

Riorganizzazione della struttura aziendale:

1. Contenimento dei costi mediante la riorganizzazione degli organi sociali, nonché la riduzione delle relative numerazioni:

CST Sistemi Sud srl

a. Ha azionato con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea dei soci con verbale n.44 del 28/04/2017, i seguenti risparmi per la Governance, scegliendo di nominare come membri Amministratori comunali;

b. Ha azionato con il rinnovo del Collegio Sindacale, deliberato dall'Assemblea dei soci con verbale n. 41 del 28/07/2014 e 44/2017, i seguenti risparmi riducendo il compenso annuo.

Consiglio d'Amministrazione	Costo 2015 Indennità risultato	+	Costo 2016 Indennità risultato	+	Costo 2017 Indennità + risultato
Presidente	21.081,60 + 3.513,60		21.081,60 + 3.513,60		16.031,28 + 2.559,60
Componente	18.068,40 + 3.011,40		18.068,40 + 3.011,40		13.770,00 + 1.912,56
Componete	16.200,00 + 2.250,00		16.200,00 + 2.250,00		13.770,00 + 1.912,56

Collegio Sindacale	Costo 2015	Costo 2016	Costo 2017
Presidente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Componente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Componete	4.000,00	4.000,00	4.000,00

2. Contenimento dei costi mediante la riorganizzazione del personale e dei servizi, dei costi gestionali e di funzionamento:

CST Sistemi Sud srl

Attività	Costo 2014	Costo 2015
Personale	116.462	182.670
Servizi	185.333	178.732
Forniture	42.925	14.066
Beni di terzi		

I maggiori costi al personale sono determinati da nuovi servizi richiesti dai soci che hanno finanziato la spesa



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Riorganizzazione aziendale mediante accorpamento/fusione:

1. Contenimento dei costi mediante accorpamento degli organi sociali, nonché la riduzione delle relative numerazioni:

Non sono state rilevate possibilità di effettuare operazioni di accorpamento e fusioni.

2. Contenimento dei costi mediante accorpamento degli organi di controllo e dei professionisti, nonché la riduzione delle relative numerazioni:

Non risulta possibile per le tipologie delle attività accorpamenti tra i vari organismi.

Riorganizzazione aziendale mediante soppressione e vendita:

1. Contenimento dei costi mediante soppressione e messa in liquidazione e gestione diretta del servizio diretto o in appalto:

Il Comune di Capaccio Paestum nel processo di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale ha stabilito la dismissione della partecipazione nella Sele Calore Multiservizi ed il trasferimento dei servizi al CST Sistemi sud per consentire il raggiungimento dei limiti del fatturato previsto dalla normativa

Valorizzazione degli strumenti che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza:

Ragione Sociale	Contr Analog.	Sito web Traspar.	Regolam Assunz.	Affidam. L.50/16	Regol Vig.- antic	Respons Traspar	Respon Vig.- Ant.	Carta servizi
CST Sistemi Sud	si	si	si	Si	si	si	si	no

Quadro ricognitorio delle partecipazioni oggetto della revisione straordinaria prevista dall'art.24 del D.Lgs. 175/2016

Alla data di entrata in vigore del Testo Unico (23 settembre 2016), il Comune di Trentinara risulta nella compagine sociale delle società riportate nella tabella seguente, già oggetto del piano di razionalizzazione adottato dal Consiglio, ai sensi del comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n.190.

SOCIETÀ		Decisione Piano Razionalizzazione 2017	Note
CST Sistemi Sud	0,25	Mantenimento	



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Il Comune di Trentinara non ha costituito o acquisito nuove partecipazioni, dall'anno 2017, in altri Organismi. Alla luce delle nuove disposizioni legislative introdotte, occorre che l'Ente procederà alla revisione straordinaria per accertare la possibilità del mantenimento delle stesse.

In ottemperanza al quanto stabilito dalla normativa si è proceduto ad effettuare un aggiornamento della rilevazione e dell'analisi ha dato i seguenti risultati:

Analisi n.1: Ammissibilità (art.4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche).

Denominazione Società	Art.4 del D.Lgs. 175/2016					
	comma 1	Comma 2, lettera a)	Comma 2, lettera b)	Comma 2, lettera c)	Comma 2, lettera d)	Comma 2, lettera e)
	Oggetto Unico attività sociale	Servizi di interesse generale	Accordi di programma	Contratto partenariato	Autoproduz. beni e servizi strumentali	Servizi committenza
CST Sistemi Sud	SI	SI	NO	NO	SI	NO

Denominazione Società	Art.4 del D.Lgs. 175/2016
	Comma 3
	Oggetto valorizz. Patrimonio
CST Sistemi Sud	NO

Analisi n.2: Rilevazione assetto organizzativo Società in house (art.16, comma 1-2 "Analisi assetto complessivo per controllo analogo"):

Denominazione Società	Art. 16 del D.Lgs. 175/2016					
	Comma 2) assetto organizzativo Società in house					
	Comma 2, lettera a)	Comma 2, lettera b)	Comma 2, lettera c)	Comma 3,	Comma 7,	
	SPA deroghe clausole	SRL attribuzioni i particolari diritti	Requisiti controllo analogo Patti paras.	80% fatturato solo soci nello Statuto	Acquisti in base alla L. 50/2016	
CST Sistemi Sud	NO	NO	SI	SI da prevedere	SI	



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Analisi n.3: Rilevazione per affidamenti diretti (art.19 , comma 2 “ Gestione personale”):

Denominazione Società	Art.19 del D.Lgs. 175/2016					
	Comma 2) Gestione del personale					
	Comma 2, Regolam. Assunzion e personale	Comma 3, Public. Sito web	Comma 5, Obietti per spese funz. e personale da parte Ente	Comma 6, Provvedim. Recepimen . obiettivi da parte società	Comma 7, Public. Sito web provved. Obiettivi	
CST Sistemi Sud	SI	SI	SI	Rilevare	Rilevare	

Analisi n.4: Rilevazione Ammissibilità (art.20, comma 2 “Analisi assetto complessivo per mantenimento partecipazione per relazione modalità e tempi, attuazione”):

Denominazione Società	Art.20 del D.Lgs. 175/2016					
	Comma 2) Analisi assetto complessivo societario					
	Comma 2, lettera a)	Comma 2, lettera b)	Comma 2, lettera c)	Comma 2, lettera d)	Comma 2, lettera d)	Comma 2, lettera e)
	Rientra in categoria art. 4	Privi di dip. o inferiore numero Ammin.	Attività svolte da altri Enti	fatt. medio < ad euro 1.000.000 E 500.000	Perdita per 4 anni nei 5 precedenti	Perdita per 4 anni nei 5 precedenti soc. non SIG
CST Sistemi Sud	SI	NO	NO	SI		

Denominazione Società	Art.20 del D.Lgs. 175/2016					
	Comma 2) Analisi assetto complessivo societario					
	Comma 2, lettera f)	Comma 2, lettera g)				
	Contenim. Costi funzionam	Aggregaz. Società con requisiti art. 4				
CST Sistemi Sud	SI	NO				



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Analisi n.5: Rilevazione Ammissibilità

Denominazione Società	Art.26 del D.Lgs. 175/2016	Art.17 del D.Lgs. 175/2016	
	Comma 7	Comma 1	Comma 1
	Coord. e attuazione dei patti territoriali e contratti d'area per lo sviluppo locale (Delib. Cipe 21/03/1997)	Partecipazione dei privati non inferiore al 30%	Selezione privati con evidenza pubblica

INTERVENTI DI RIASETTO DA INTRAPRENDERE:

Risultati della rilevazione

Organismi non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità Istituzionali: SOCIETÀ	Decisione Piano Razionalizzazione 2017	Note
-----	-----	-----



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



INTERVENTI

SOCIETÀ	Proposta Razionalizzazione 2017	Piano	Note
CST Sistemi Sud SRL	Mantenimento ed affidamento servizi informatici e telematici. Affidamento nuovi servizi: turistici, sportivi e spettacolari, senza sostenere i costi di governance in quanto già previsti e coperti da altri servizi affidati dai soci.		La scelta viene determinata sia in relazione alla tipo di struttura societaria costituita in Centro Servizio Territoriale mediante contributi della Regione Campania e in Alleanza nazionale dell'Innovazione mediante contributi nazionali da parte dell'Agid, con lo scopo di fornire servizi informatici e telematici agli Enti soci per sopperire alla carenza in organico di figure professionali qualificate e per ottenere economie di scala; sia per permettere alla Società di completare i progetti di riuso in corso finanziati dalla Regione Campania per circa € 734.000,00 e quelli affidati dagli Enti tra cui quello affidato dal Comune di Capaccio Paestum progettazione esecutiva del progetto "Paestum Città aperta" di circa € 650.00,00, già finanziata dalla Regione Campania. Si propone di affidare ulteriori servizi per raggiungere nel 2017 il fatturato previsto dalla normativa all'art.20 lettera e).

In base agli elementi rilevati innanzi riportati si propone al Consiglio Comunale di assumere il seguente provvedimento:

Ragione Sociale	Mantenimento partecipazione	Dismissioni Liquidazione	Vendita Quote	Accorpam. Fusione
CST Sistemi Sud	SI	NO	NO	NO

RISTRUTTURAZIONE SOCIETA' CST SISTEMI SUD SRL

La Società, riconosciuta dalla Regione Campania; Centro Servizio territoriale e dall'AGid; Alleanza Nazionale dell'Innovazione, ha in corso la realizzazione di progetti di e.government, tra cui quello del riuso simelR2 di € 870.000,00; rifinanziato dalla Regione Campania nell'anno 2017 per € 734.000,00.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Si propone al Consiglio, al fine di consentire alla Società CST di rientrare nei limiti del fatturato medio per il triennio 2017/2019 previsti dall'art.20 comma d), di affidare ulteriori servizi se necessario a tanto.

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DA INTRAPRENDERE:

Ai sensi dell'art.26, comma 11, salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'art.24, alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Organismi societari soggetti a razionalizzazione

Ragione Sociale	Art.20 lett. b) Amministratori > al Personale	Art.20 lett. b) Fatturato medio triennio < 1000.000	Art.26 comma 7 Progetti a completam.	
CST Sistemi Sud	NO	SI		

Le società su indicate devono adeguarsi alla nuova normativa provvedendo a sottoporre all'Assemblea dei soci la problematica e le eventuali soluzioni individuate.

Si prevedono, inoltre, per gli organismi partecipati i seguenti interventi di razionalizzazione:

Legenda:

- Bilancio preventivo annuale = Elaborato dettagliato per singola categoria di spesa e per servizi. Dettaglio delle quote di spesa ripartita per Ente partecipante.
- Governance = riduzione del numero e/o dei costi;
- Personale = blocco assunzione per servizi già in affidamento, riduzione delle ore lavorate in base alle esigenze di servizio, eliminazione di premi, divieti di pagamento ferie, elaborato di dotazione organica e programma assunzioni previsionale annuale
- Servizi, Forniture, lavori = applicazione D.Lgs. 50/2016 e MEPA;
- Trasparenza = Pubblicazione dati su sito web;
- Controllo = Nucleo di vigilanza e responsabile anticorruzione
- Controllo analogo = da rappresentanti legali degli Enti soci
- Obiettivi: uniformarsi nella gestione delle spese, comprese quelle del personale, ai piani di lavoro predisposti dall'Ente socio in caso di organismo unipersonale ed a quelli approvati dall'Assemblea dei soci in caso di organismi pluripersonale.
- Oggetto sociale unico = Società in House
- Regolamento interno tutela concorrenza (se ritenuto opportuno);
- Ufficio Controllo interno (se ritenuto opportuno);
- Regolamento Codice di condotta propri o adesione ai collettivi imprenditoriali confronti consumatori);
- Programmi di Responsabilità sociale;

La tabella sotto riportata riporta per ogni organismo gli interventi da attivare su ogni tipologia di intervento segnata con il SI, poiché il NO attribuisce il valore "già eseguito/non necessario/non possibile":

Ragione sociale	Governance	Person.	Traspar	Servizi	Vigilanz a	Anticor	Bil. prev
CST Sistemi Sud	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



Art.6 D.Lgs.175/2016

Ragione sociale	Oggetto Esclusivo	Personale Regolament.	Personal e obiettivi	Regolamento Concorrenza	Codice Condotta	Program .Resp.Soc.
CST Sistemi Sud	SI	SI	NO	Non sog.	Non sog.	Non sog.

Art. 11 D.Lgs.n.175/2016 (modifica Statuto)

Ragione sociale	CDA Membri	CDA uguaglianza generi	CDA Vice Pres. Eliminaz.			
CST Sistemi Sud	SI	NO	SI			

Tempi di attuazione

Nella tabella sottostante è riportata la tempistica stabilita per l'attivazione dei servizi da parte dell'Organismo partecipato:

- Eseguita: qualora la società ha già attivato la riduzione/pubblicazione/controllo
- la data: entro in cui dovrà attivare il servizio.

Ragione sociale	Governance	Personale	Traspar.	Servizi	Vigilanza	Anticor.	Bil.prev
CST Sistemi Sud	Eseguita	Eseguita	Eseguita	Eseguita	Eseguita	Eseguita	Eseguita

Ragione sociale	Oggetto Unico	Personale Regolamenti	Personal e obiettivi	Regolamento Concorrenza	Codice Condotta	Program. Resp.Soc.
CST Sistemi Sud	Eseguita	Eseguita	30 giugno	Non sog.	Non sog.	Non sog.

Ragione sociale	CDA Membri	CDA uguaglianza generi	CDA Vice Pres. solo sost.			
CST Sistemi Sud	Eseguita	Term. legge	Term. legge			

L'Ente, inoltre, partecipa al capitale della società **Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l.**

Via Porta Giustizia, n.1-Frazione Paestum -84047 Capaccio (SA)

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Costituita nell'anno 2000, è una società senza scopo di lucro che aggrega solo enti locali. Lo scopo che l'Ente persegue attraverso la società è quello di ottenere, tramite la gestione associata



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno



dei servizi, la promozione, la regolamentazione, il coordinamento, la razionalizzazione e lo sviluppo locale nel territorio della provincia di Salerno.

Capitale sociale: € 110.000,00 interamente pubblico.

% del Comune: 1,5

Rappresentante del comune: consigliere comunale delegato.

La partecipazione in tale società, ai sensi dell'art.15, comma 7, del decreto n.100/2017, va salvaguardata trattandosi di società costituita per la gestione di patti territoriali, fino al completamento dei relativi progetti.

Conclusioni

Sulla base di quanto esposto, si evidenzia quanto segue:

1) Il Comune di Trentinara partecipa, per una quota minima, nella società in house CST Sistemi Sud Srl, che svolge attività relativa a servizi indispensabili affidati dall'ente sulla base di apposita convenzione.

Si ritiene che il Comune di Trentinara abbia rispettato le disposizioni previste dall'art.24 del D.Lgs.n.175/2016 e dall'art.1 commi 611-614 della L. 190/2014, impegnandosi sempre e comunque a monitorare i costi di funzionamento e ridurre quelli che costituiscono oneri superflui e perciò da eliminare.

2) Per quanto riguarda la società Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l., in ragione del disposto dell'art.15, comma 7, del decreto legislativo n.100/2017, si propone la salvaguardia dell'attuale partecipazione del Comune.

Trentinara, lì 13.09.2017

IL SINDACO
- Rosario Carione -

Comune di Trentinara
Provincia di Salerno

IL REVISORE DEI CONTI

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 , D.Lgs 19 Agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs 16 Giugno 2017, n.100.
Ricognizione partecipazioni possedute .

COMUNE DI TRENTINARA
Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0005646/2017
17/09/2017

Il giorno quindici del mese di Settembre , alle ore 10.30, presso il proprio studio , sito in Nola NA , alla via F. Napolitano n. 185 , il Rag . Gennaro Serpico , Revisore Unico del Comune di Trentinara , nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 31 Luglio 2015 , immediatamente esecutiva , esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ,

- **visto** che il nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il D.Lgs 19 Agosto 2016 n.175 , stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 ;
- **visto** che il D.Lgs 19 Agosto 2016 n. 175 è stato modificato ed integrato dal D.Lgs 16 Giugno 2017 n. 100 ;
- **considerato** che ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs 19 Agosto 2016 n.175 , la revisione straordinaria costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n.190;
- **visto** l'esito della ricognizione effettuata delle partecipazioni possedute dall'Ente , come risultante dalla Relazione Tecnica a supporto della Revisione Straordinaria delle partecipazioni , a firma del Sindaco Signor Rosario Carione;
- **richiamato** l'art. 239, del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni , che al comma 1 , lettera b) punto 3 , prevede che l'Organo di Revisione esprime il proprio parere , in caso di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni ;
- **preso atto** che l'Ente propone il mantenimento delle seguenti partecipazioni :
 - 1) CST Sistemi Sud s.r.l. con quota di partecipazione dello 0,25%;
 - 2) Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l. con quota di partecipazione del 1,50%.

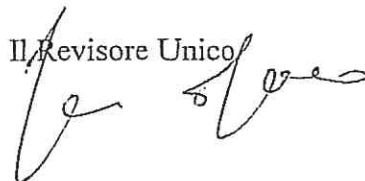
L'Ente motiva il mantenimento delle partecipazioni suddette in ragione delle seguenti considerazioni : per la società CST Sistemi Sud s.r.l. il Comune di Trentinara ritiene abbia rispettato le disposizioni previste dall'art.24 del D.Lgs n. 175/2016 e dall'art.1 commi 611-614 della Legge 190/2014 e si impegna, al fine di consentire alla società di rientrare nei limiti del fatturato medio per il triennio 2017/2019 previsti dall'art. 20 , comma 2, lettera d) di affidare ulteriori servizi se necessari ;

per Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l. trattandosi di società costituita per la gestione di patti territoriali , fino al completamento dei relativi progetti , ai sensi dell'art.26, comma 7 del D.Lgs n. 175/2016;

- **visti** i pareri favorevoli , in ordine alla regolarità tecnica, ed in ordine alla regolarità contabile rilasciati dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Dott. Bruno Gennaro , entrambi resi ai sensi dell'articolo 49 , comma 1 , del D.lgs n.267/2000 e s.m.i ;
- **visto** il D.lgs n. 267/200 ;
- **visto** lo Statuto ed il Regolamento di contabilità Comunali ;
- **nell'invitare** l'Ente a tenere conto delle raccomandazioni , continuamente ripetute circa le criticità della società partecipata Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l. , nelle proprie relazioni relative ai bilanci di previsione e ai rendiconti , a cui si rimanda, per quanto sopra riportato l'Organo di Revisione , esprime **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto : "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 , D.Lgs 19 Agosto 2016 n.175, come modificato dal D.Lgs 16 Giugno 2017 n.100 . Ricognizione partecipazioni possedute" ;
- **si invita**, inoltre, l'Ente a monitorare attentamente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle partecipate , al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse ed inoltre a verificare costantemente i bilanci delle partecipate e a vigilare l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute , attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo di gestione , ed infine ad aggiornare i dati relativi alle partecipazioni ed ai rappresentanti nella banca dati Dipartimento del Tesoro.

COMUNE DI TRENTO
Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0005646/2017 del 15/09/2017

Il Revisore Unico





COMUNE DI TRENTINARA
Provincia di Salerno



Segue C.C. n.26

del 22.09.2017

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
- f.to Rosario CARIONE -

IL SEGRETARIO GENERALE
- f.to MARTORANO dr. Antonio -

PUBBLICAZIONE

Prot. N. _____ Reg. n. 395

addi 25 SET. 2017

La presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267, viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 25 SET. 2017;

IL SEGRETARIO GENERALE
- f.to MARTORANO dr. Antonio -

EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME O CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata all'esame/controllo del DIFENSORE CIVICO a richiesta dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art.127, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n.267;

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
- MARTORANO dr. Antonio -

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

1. E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 25 SET. 2017 al _____ come prescritto dall'art.124 del D. Lgs 267/2000.

2. E' divenuta esecutiva il giorno 25 SET. 2017

perché senza seguito di reclami;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4°, D.L.vo 267/2000);

Li 25 SET. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
- MARTORANO dr. Antonio -

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Trentinara addi 25 SET. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
- MARTORANO dr. Antonio -